

## **Il Presidente dell'Osservatorio Torino-Lione scrive:**

■ «Al gentile lettore che ha scritto "Usiamo il terriccio della Tav per rinforzare gli argini della Dora". Nel ringraziarlo per l'atteggiamento costruttivo che guarda ai problemi per cercare le soluzioni, anziché, come fanno alcuni, trasformare le soluzioni in problemi, vorrei ricordare che gli studi che hanno preceduto e supportato il progetto preliminare della Nuova Linea Torino-Lione hanno approfonditamente esaminato la situazione idraulica della bassa Valle di Susa.

«In base a questi studi, si è previsto, ad esempio nella piana delle Chiuse, un argine, come da Lei suggerito, per proteggere, oltre alle opere ferroviarie, anche le zone urbanizzate che molto hanno sofferto durante le ultime alluvioni.

«Il progetto, grazie al lavoro dell'Osservatorio, ha finalmente una soluzione organica per la movimentazione ferroviaria di tutti i materiali di scavo non direttamente reimpiantati nell'opera, ma prevede anche esplicitamente la messa a disposizione dei Comuni delle quantità occorrenti per interventi di riambientalizzazione e di utilizzo locale del tipo di quelli da Lei saggiamente indicato».

**MARIO VIRANO**